

SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## A

accordo  
di programma ▶  
apprendimento ▶  
aree della mappa  
del cittadino ▶  
autoanalisi di Istituto ▶  
autonomia didattica  
e organizzativa ▶  
autovalutazione ▶

## B

bisogno formativo ▶

## C

cambiamento ▶  
carta dei  
Servizi Scolastici ▶  
commessa di lavoro ▶  
compiti del cittadino ▶  
compito di realtà ▶  
complessità ▶  
contratto formativo ▶  
convenzione ▶  
criterio ▶  
cultura del lavoro ▶  
curricolo ▶  
curricolo latente ▶

## D

disciplina ▶  
documentazione ▶

## E

extra scolastico ▶  
esiti/risultati attesi ▶

## F

flessibilità ▶  
formazione ▶  
formazione  
orientativa ▶

## I

identità ▶  
insegnamento ▶

## L

laboratorio ▶  
legittimazione ▶

M - V

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## M

mappa del cittadino ▶

modelli organizzativi ▶

modularità ▶

modulo formativo ▶

## N

nucleo operativo ▶

## O

obiettivo ▶

offerta formativa ▶

operatività ▶

orientamento ▶

## P

portfolio ▶

processo ▶

prodotto ▶

progetto ▶

P.E.I. ▶

programma ▶

programmazione ▶

## Q

qualità ▶

## S

saperi ▶

scenario ▶

sequenza operativa ▶

situazione formativa ▶

standard di prodotto ▶

strategia ▶

## T

tempo scuola ▶

## V

valenza orientativa ▶

valutazione ▶

verifica ▶

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## ACCORDO DI PROGRAMMA

Poiché sempre più spesso la scuola si trova a dover far fronte a problemi con un elevato grado di complessità che richiedono collaborazione e coordinamento da parte di altre istituzioni, si può affermare che l'accordo di programma è lo strumento giuridico necessario e indispensabile alla realizzazione di progetti integrati d'area anche per quanto riguarda il funzionamento dei servizi scolastici. La norma giuridica di riferimento è la legge 8 giugno 1990 n.142 sull'ordinamento delle autonomie locali, in particolare l'articolo 27 comma 1.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## APPRENDIMENTO

Processo che comporta una modificazione relativamente stabile nel modo di pensare, sentire e agire della persona: è, in altri termini, un cambiamento. Tale cambiamento, che può essere minimo o rilevante, è comunque il passaggio da un livello inferiore ad un livello più avanzato di capacità, di efficienza, di comprensione; da uno stato di indecisione alla decisione; dalla ricerca alla soluzione, dal non essere informati all'essere informati.

L'apprendimento è un cambiamento di segno positivo, cioè un cambiamento nella direzione di una migliore realizzazione di noi stessi, della nostra capacità di vivere, capire, operare.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## AREE DELLA MAPPA DEL CITTADINO

Le aree rappresentano i segmenti della mappa del cittadino orientato. Ciascuna area raccoglie in sè i nuclei operativi e i compiti il cui svolgimento contribuirà a creare quelle abilitazioni di riferimento che sono e saranno necessarie all'alunno in quanto cittadino.

Le aree della mappa del cittadino sono: l'area della salute, l'area delle istituzioni, l'area della microeconomia, l'area della formazione e del lavoro, l'area della cultura e del tempo libero e l'area delle responsabilità sociali.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## AUTOANALISI DI ISTITUTO

Questo termine individua una serie di operazioni che consentono ai diversi responsabili e agli operatori di un istituto di prendere coscienza della situazione in cui la scuola si trova ad operare, delle modalità del suo funzionamento, dei vincoli e delle opportunità che la caratterizzano. Si tratta di utilizzare un insieme di indicatori per raccogliere dati, capirne la natura e il significato, esprimere un giudizio sugli aspetti positivi e sui punti di debolezza; ciò al fine di avere un quadro corretto e preciso del sistema scuola, del suo funzionamento, dell'eventuale scarto tra esiti attesi e risultati conseguiti, per assumersi la responsabilità di avviare l'elaborazione del Progetto Educativo d'Istituto.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## **AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

Letteralmente per autonomia si intende “la facoltà di governarsi secondo le proprie leggi”.

Con la legge 15 marzo 1997 n. 59 viene stabilito il decentramento amministrativo a favore delle Regioni e degli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione.

L'articolo 21 di detta legge stabilisce l'autonomia della scuola dal punto di vista funzionale. L'autonomia scolastica, infatti, si articola in autonomia organizzativa, didattica, finanziaria e di ricerca e sviluppo. La scelta di attribuire l'autonomia alle istituzioni scolastiche è motivata dalla decisione di qualificare, nel senso della snellezza, della trasparenza, della flessibilità, dell'efficienza e dell'efficacia, l'attività della Pubblica Amministrazione e quindi anche della scuola.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## AUTOVALUTAZIONE

Il termine si riferisce a un aspetto della valutazione che riguarda tutti i soggetti che operano nella scuola, dal Capo d'Istituto, agli studenti e ai genitori, ai docenti e al personale tecnico e ausiliario.

Viene autovalutato il rapporto tra i mezzi impiegati ed i risultati conseguiti e ciò consente di prendere coscienza del livello a cui si è giunti e dei cambiamenti da mettere in atto per migliorare l'efficienza.





■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## BISOGNO FORMATIVO

L'analisi dei bisogni è la prima fase di qualsiasi processo formativo. Nell'ambito dell'orientamento significa identificare quali sono le abilitazioni, le competenze e i compiti sociali che consentono all'alunno di gestire dignitosamente la propria esistenza. Bisogni ed esigenze profonde del soggetto in evoluzione non vanno confusi con gli interessi, soggettivi e mutevoli che costituiscono la rappresentazione superficiale di un bisogno profondo.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CAMBIAMENTO

Letteralmente l'atto o l'effetto del cambiare.

Nella scuola il cambiamento può riferirsi agli obiettivi o alle strutture, alle persone o alle tecnologie; ciò che occorre ricordare è che il cambiamento che interviene anche in uno solo degli elementi del sistema scuola si ripercuote in tutti gli altri e produce modificazioni nell'ambiente in cui la scuola opera.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

È lo strumento a tutela del cittadino che garantisce la qualità del servizio pubblico. Esso esprime l'impegno della scuola nei confronti del cittadino, sia esso utente potenziale o effettivo, diretto o indiretto. Attraverso questo documento la scuola dichiara in modo ufficiale quale servizio educativo e di istruzione intende fornire, gli obiettivi della formazione, i servizi accessori, complementari e integrativi, le forme, le modalità, i tempi, i criteri e gli strumenti di valutazione del servizio.

I principali riferimenti normativi in materia sono:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 (trasparenza)
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici)
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1994 (Principi per l'istituzione e il funzionamento degli uffici per le relazioni col pubblico)
- Legge n. 59 del 1997

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## COMMESSA DI LAVORO

È l'atto mediante il quale un soggetto esterno alla scuola – ente, associazione, ... – richiede la realizzazione di un prodotto o la prestazione di un servizio in risposta ad un bisogno reale di destinatari individuati.

Nell'ottica del compito reale, lavorare per commesse costituisce una condizione per l'esercizio concreto delle responsabilità. Anche la scuola può essere un committente, purché l'oggetto di ciò che viene commissionato corrisponda a bisogni reali della scuola. Predisporre e analizzare una commessa è un esercizio di grande rilevanza formativa.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## COMPITI DEL CITTADINO

Diventare cittadino è un processo di grande complessità che esige l'acquisizione di conoscenze, abilità e comportamenti specifici. I compiti del cittadino sono quindi l'insieme delle competenze e delle abilità necessarie per gestire l'esistenza. Essi richiedono la conoscenza e la comprensione delle funzioni della società e delle istituzioni per saper ricavare da esse i criteri per il proprio efficace inserimento nel mondo.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## COMPITO DI REALTÀ

È un sistema strutturato di operazioni che si devono fare per produrre precise trasformazioni nella realtà. Il compito è quindi una situazione operativa complessa che si concretizza in un prodotto verificabile: la trasformazione progettata di una “porzione di realtà”.

Il ricorso al concetto di “compito” ha un suo preciso riferimento antropologico: sono infatti i compiti che l'uomo si è trovato a dover adempiere – cioè le operazioni che si è trovato a dover fare per sopravvivere – che progressivamente lo hanno costituito come soggetto operante “culturalmente” in una realtà per ciò stesso “culturalmente” trasformata e quindi resa controllabile e abitabile. L'esistenza, infatti, di un soggetto strutturato cognitivamente, organizzato operativamente e attrezzato strumentalmente, e di una realtà organizzata conoscitivamente, operativamente e strumentalmente, dipende dall'adempimento dei compiti.

Gli allievi in formazione attuano un compito di realtà in una situazione formativa caratterizzata dal “fare” necessario per realizzare un prodotto utilizzabile da precisi destinatari per fornire una soluzione a bisogni reali.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## COMPLESSITÀ

La complessità descrive un modo di presentarsi di una situazione difficile da comprendere e gestire, all'interno della quale è problematico orientarsi.

Negli scenari che interpretano oggi il mondo, la complessità costituisce una condizione che connota l'esistenza del cittadino ed è determinata dalla molteplicità degli aspetti da decifrare e organizzare per adempiere ai compiti ricorrenti e quotidiani che esso affronta.

La scuola promuove e qualifica la formazione orientativa dei propri studenti attrezzandoli di competenze e abilitazioni trasferibili dall'esperienza delle situazioni scolastiche – complesse, intense e forti – alla complessità della vita sociale.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CONTRATTO FORMATIVO

Il termine conserva anche in ambito educativo il significato di accordo fra le parti in vista del raggiungimento di obiettivi comuni o complementari. Mediante il contratto colui che apprende e colui che fa apprendere costituiscono una “relazione educativa” di tipo simmetrico in cui il controllo non è esercitato da una sola delle parti sull'altra, ma da entrambe sul processo e sui risultati. Il contratto formativo pone i contraenti su un piano di reciproca dignità, regolando secondo norme stabilite “il gioco della domanda e dell'offerta” formativa e impegnando le parti in un compito comune, anche se con ruoli e competenze diverse. Nel contratto formativo troviamo le dichiarazioni, le informazioni, le spiegazioni relative alla didattica: cosa si insegna, come lo si insegna, per ottenere quali risultati. Si danno indicazioni anche su come si gestirà, si regolerà la convivenza e sulle corresponsabilità in ordine alla gestione del processo educativo.





■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CONVENZIONE

È un accordo, in forma contrattuale, che deriva dalla convergenza di interessi e in base al quale si definiscono le responsabilità delle parti. Nella scuola dell'autonomia la convenzione è uno strumento per costruire e regolare le relazioni con gli altri soggetti del territorio.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CRITERIO

Il termine individua una regola stabilita per decidere.

In ambito formativo è un vincolo nelle scelte di progettazione e di verifica. Selezionare un compito, progettare una situazione formativa, individuare un metodo richiede l'adozione di criteri espliciti e condivisi.

A scuola gli alunni devono imparare e fare propria la cultura del criterio per confrontare, valutare e decidere, acquisendo così un metodo trasferibile in ogni contesto.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CULTURA DEL LAVORO

Nella nostra cultura il lavoro è l'attività umana in cui conoscenza e azione si definiscono reciprocamente.

Gli organizzatori della cultura del lavoro sono il progetto, il processo produttivo e il prodotto. Il valore aggiunto in ambito scolastico è il significato che guida il fare dall'ipotesi al risultato.

Nella scuola che orienta la cultura del lavoro rappresenta una dimensione formativa irrinunciabile. Ciò al fine di far acquisire agli alunni, con gli strumenti dell'azione educativa, una forma mentale indirizzata al risultato, agli standard, alle procedure e ai metodi.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CURRICOLO

Il curricolo, nella sua accezione ampia, è l'insieme delle situazioni di apprendimento mediante le quali gli insegnanti dispongono un sistema di opportunità educative per un gruppo di alunni. Esso costituisce sostanzialmente l'impianto nel quale si prefigurano e si attuano i percorsi formativi che favoriscono l'apprendimento. Nel curricolo si organizzano quindi i mezzi e le risorse disponibili, considerando un insieme di fattori didattici, metodologici e valutativi ma anche psicologici e organizzativi. Il sistema delle diverse situazioni di apprendimento, organizzate mediante una opportuna programmazione in tempi e spazi definiti, tende a conseguire intenzionalmente i traguardi formativi stabiliti dalla scuola nel progetto educativo attraverso l'interazione continua tra le discipline, gli strumenti, le strategie e i metodi, affinché gli alunni possano gradualmente maturare comportamenti, atteggiamenti, valori.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## CURRICOLO LATENTE O IMPLICITO

Questa espressione si riferisce all'insieme delle esperienze di apprendimento, vissute da tutti alunni per il solo fatto di aver trascorso alcuni anni in un determinato contesto scolastico, e connesse quindi ai modi di essere, alle abitudini, ai rapporti, ai gusti e agli stili di vita che caratterizzano una determinata realtà.

A differenza del curriculum esplicito, il curriculum latente è spesso vissuto in modo inconsapevole, non è intenzionale nè programmato, non è sottoposto ad alcuna azione correttiva o di indirizzo. Sono proprio queste sue caratteristiche intrinseche a farne una potentissima esperienza formativa che potrebbe offrire alla scuola materiale vero per una vera formazione alla socialità.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## DISCIPLINA

Con questo termine si indica un insieme organico e specifico di conoscenze relative ad un certo ambito di ricerca che possiede caratteristiche proprie sul piano dei concetti, delle procedure, dei metodi e delle modalità.

Il termine nel linguaggio corrente viene spesso utilizzato come sinonimo di materia che, viceversa, deve essere correttamente intesa come aspetto scolastico della disciplina, cioè come l'insieme di contenuti e metodi compresi nei programmi.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## DOCUMENTAZIONE

È un'attività strategica che qualifica l'attività formativa nel suo insieme. Per l'insegnamento documentare le esperienze svolte valorizza l'identità della scuola e contribuisce alla diffusione di quanto progettato e realizzato; per l'apprendimento, l'attività del documentare arricchisce il suo percorso e ne costituisce la memoria.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## EXTRA SCOLASTICO

Questo termine definisce l'ambito di esperienze che gli alunni fanno al di fuori dell'attività scolastica. Nella formazione orientativa, la continuità tra scuola ed extra scuola è utilizzata e gestita in modo funzionale per valorizzare il sapere e le competenze praticati all'esterno.





■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## ESITI /RISULTATI ATTESI

Nel linguaggio comune questo termine si riferisce agli effetti di una certa azione.

In ambito scolastico ci si limita spesso, sia a livello di programmazione (risultati attesi) sia a livello di verifica (risultati ottenuti), a prendere in considerazione l'effetto rilevato sugli alunni, interpretandolo quasi esclusivamente come conseguenza della motivazione, dell'impegno e dell'attitudine degli stessi.

Allo scopo di evitare un uso riduttivo del termine è utile distinguere tra:

- risultati di prodotto (oggetti, elaborati, ricerche, progetti, ecc.)
- risultati di formazione (abilità, competenze metodologiche, relazionali, atteggiamenti, ecc.)
- risultati di contesto (indotti dai prodotti collocati funzionalmente in un contesto e/o dalle competenze acquisite ed esercitate dagli alunni)

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## FLESSIBILITÀ

È un'opportunità per costruire il percorso formativo sui bisogni e sulle attese di ciascun alunno individualizzando i curricoli in base alle diverse modalità e ritmi di apprendimento. Esige pertanto una riflessione sugli stili di insegnamento e sulle metodologie innovative – fra cui la didattica laboratoriale – che valorizzano la dimensione operativa del sapere. L'offerta formativa si può articolare in **insegnamenti fondamentali** (obbligatori per tutti), **insegnamenti opzionali** (fra i quali gli allievi possono scegliere nell'ambito di un orario obbligatorio) e **insegnamenti facoltativi** (attività elettive liberamente scelte oltre l'orario obbligatorio). La flessibilità porta in primo piano l'alunno come protagonista del fare scuola, costruttore del proprio percorso e soggetto attivo della formazione.

La flessibilità può essere realizzata mediante:

- esperienze di superamento del gruppo classe verso gruppi di livello
- disposizione in contemporanea di alcune discipline per favorire lo scambio di insegnanti e gli accorpamenti dei gruppi
- introduzione della quota di variabilità tra le discipline
- progetti multidisciplinari e in raccordo con soggetti esterni come stages, simulazioni, laboratori etc.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## FORMAZIONE

Il termine viene usato in una pluralità di contesti con significati abbastanza simili.

In ambito scolastico esso indica un insieme coordinato di interventi educativi: si parla infatti di formazione – iniziale e in itinere – dei docenti, dei dirigenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Tali interventi educativi hanno lo scopo di elevare il livello di professionalità dei vari soggetti ai quali la società chiede di assumere compiti sempre più complessi: i continui cambiamenti in ambito sociale, culturale, tecnologico ed economico che caratterizzano il nostro tempo richiedono a tutti di entrare in una logica di formazione permanente.

Eco di tali trasformazioni si ritrovano puntualmente nella normativa scolastica che sta ridefinendo le caratteristiche e le finalità del servizio scolastico.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## FORMAZIONE ORIENTATIVA

La formazione dell'individuo, del cittadino, e del lavoratore sono modalità che si vanno diffondendo e diventano principi ispiratori di progetti d'Istituto e di curricoli.

Il Progetto di Istituto e il "progetto-allievo" ricevono dalla mappa del cittadino i contenuti, le condizioni di fattibilità e di verifica per progettare la formazione orientativa. Questa formazione, radicata nella realtà, strutturata in processi e prodotti, sorretta da saperi modernamente organizzati, abilita ad affrontare la grandissima complessità della nostra esistenza.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## IDENTITÀ

L'identità è l'insieme, unico e irripetibile, di ciascun individuo definito da esperienze, storia, affetti, progetti, conoscenze, capacità, attese, pensieri. È ciò che lo caratterizza rispetto a tutti gli altri.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## INSEGNAMENTO

Questo termine ha cambiato il suo originario significato di “imprimere” (mettere i segni) in quello di esporre e spiegare in modo progressivo una disciplina, un’arte, una professione, un mestiere. Anch’esso, insieme a molte altre parole che hanno a che fare con la scuola, in questi anni sta cambiando significato.

La funzione dell’insegnamento, tradizionalmente intesa come trasmettere sapere, si sta trasformando in facilitazione dell’apprendimento, quale sintesi di educazione e istruzione.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## LABORATORIO

È uno spazio di operatività generalmente caratterizzato da peculiarità produttive o sperimentali, funzionale ai bisogni formativi degli alunni. Nel laboratorio si organizzano le risorse per realizzare prodotti o servizi, allo scopo di attuare esperienze formative nelle quali il sapere costituisce il mezzo indispensabile per operare. In questo senso, le attività di laboratorio non sono a supporto delle discipline ma, viceversa, riproducono un modello in cui il processo, l'attività del produrre, attiva competenze organizzate intorno a un compito reale.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## LEGITTIMAZIONE

Consiste in un patrimonio di argomentazioni, costruito dagli operatori della scuola, che giustifica la proposta formativa ai vari livelli: collegio, consiglio di classe, docenti.

Contiene la risposta all'interrogativo "perché questo sapere, questo fare e questo saper essere" che guida ogni scelta del curriculum.

I principi della legittimazione riguardano i seguenti aspetti:

- chi sono gli alunni
- quali sono le urgenze formative
- come va il mondo e come evolve culturalmente
- qual è la condizione di cittadino dell'alunno



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## MAPPA DEL CITTADINO

Una mappa è la rappresentazione schematica di una data realtà.

In un contesto didattico si utilizzano vari tipi di mappe che sono strumenti preziosi per organizzare l'apprendimento.

Si parla di mappe dei saperi, di mappe concettuali, di mappe dei compiti, di mappe organizzative e così via. Un esempio di uso e di utilità di questo strumento è la mappa del cittadino orientato, la cui struttura presenta: aree, nuclei tematici e attività o compiti.

Si tratta di un sistema che facilita la chiarezza concettuale nel non facile compito di selezionare, progettare e realizzare itinerari di apprendimento e di individuare modelli organizzativi adatti a sviluppare la consapevolezza dei percorsi e dei risultati sia in chi lo propone sia in chi lo utilizza. Nella mappa del cittadino orientato sono rappresentate le competenze e le autonomie irrinunciabili per il governo della propria vita privata, pubblica e della partecipazione democratica.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## MODELLI ORGANIZZATIVI

Il termine modello può assumere il significato di descrizione generalizzabile di una certa realtà ottenuta mediante un processo che mette in evidenza la struttura della realtà stessa.

Dal punto di vista scolastico sono interessanti i modelli organizzativi dell'amministrazione e quelli della didattica. La scuola dell'autonomia produce un cambiamento di ruoli, funzioni e stili e ciò inevitabilmente ha dei riflessi nelle modalità di organizzazione per la gestione del personale, per l'utilizzo del tempo scuola, per la circolazione delle informazioni e per la presa di decisioni sia negli uffici sia nelle classi. I cambiamenti in atto sono segnali che i vecchi modelli organizzativi si stanno modificando e stiamo assistendo a un momento di transizione che richiede un attento monitoraggio dei processi in atto.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## MODULARITÀ

Opportunità per realizzare un percorso didattico al termine del quale rilasciare una attestazione di competenze.

La modularità comporta un impegno innovativo nell'intendere la valutazione, aprendola al sistema dei crediti. Nella sua applicazione si è rivelata utile a rendere più semplice e significativo il curriculum anche attraverso la "quadrimestralizzazione" o "bimestralizzazione" di alcune discipline.

La modularità viene attuata per le discipline delle varie aree e, dove esplicitamente previsto, mette in campo le opportunità della compresenza e della codocenza.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## MODULO FORMATIVO

È “una parte significativa, altamente omogenea e unitaria, di un esteso percorso formativo, in grado di assolvere una specifica funzione e di far perseguire specifici obiettivi verificabili, documentabili e capitalizzabili”. Il modulo formativo comporta una riarticolazione attraverso descrittori e indicatori di competenze e consente una riorganizzazione e una maggiore consapevolezza delle sequenze di apprendimento. È realizzabile in una pluralità di dimensioni temporali e può assumere diversi pesi qualitativi e funzioni (moduli propedeutici, moduli compensativi, di rinforzo, di eccellenza, di indirizzo, di integrazione, ecc). La modularizzazione del curriculum favorisce inoltre la flessibilità poiché consente la sua riorganizzazione in “moduli” obbligatori, opzionali e facoltativi.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## NUCLEO OPERATIVO

Il nucleo operativo è l'elemento costitutivo della mappa del cittadino orientato in ordine al quale la scuola organizza la sua attività didattica. Ogni nucleo si concretizza in compiti che di quel nucleo esplicitano e realizzano le varie possibili articolazioni.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## OBIETTIVO

Nel linguaggio metodologico didattico questo termine indica uno scopo determinato, realizzabile a breve o medio termine, programmato organicamente in vista del raggiungimento delle finalità educative previste. L'obiettivo è la formulazione di uno o più traguardi a partire dalle finalità e dagli scopi di una determinata impresa o di un certo compito. L'individuazione dei singoli obiettivi, la loro articolazione in risultati attesi, la determinazione dei tempi di esecuzione e dei criteri di verifica sono momenti essenziali dell'attività didattica. L'obiettivo appartiene ad una categoria di pensiero che è l'intenzione capace di guidare, regolare, orientare l'azione educativa dell'insegnante.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## OFFERTA FORMATIVA

L'insieme delle opportunità di sviluppo, di crescita, di consapevolezza culturale e umana che la scuola e le altre agenzie educative del territorio mettono a disposizione degli alunni e delle loro famiglie in un certo tempo e in un certo luogo. In particolare l'offerta formativa della scuola viene definita nel Progetto educativo d'istituto, si formalizza nel contratto formativo e si concretizza nella gestione del curricolo nelle sue diverse articolazioni. Richiede inoltre procedure di verifica e di valutazione circa l'eventuale scarto tra il dichiarato e l'agito. Ciò per garantire agli utenti diretti e indiretti nonché alla comunità locale, oltre che nazionale, la qualità della prestazione. La scuola, infatti, ha l'obbligo di rendere fruibile il diritto all'educazione e allo studio delle giovani generazioni per cui quanti operano nella scuola sono tenuti ad assumere tale obbligo con competenza e responsabilità.

Un'offerta formativa di qualità dovrà quindi descrivere le strategie e le risorse da utilizzare per conseguire obiettivi formativi ad alta valenza orientativa – educare al conoscere e all'operare, allo storicizzare ed al comunicare – e l'impegno a perseguirli.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## OPERATIVITÀ

In generale il termine esprime la capacità di fare, lavorare, produrre. In ambito educativo questo termine assume un'importanza notevole. L'attività operativa interagisce strettamente con quella conoscitiva, l'azione produce conoscenza e la conoscenza consente l'azione. L'operare consiste nel trasformare informazioni reali in rappresentazioni mentali e viceversa secondo schemi formali. Il conoscere consiste invece nell'ottenere informazioni circa sistemi esistenti; trasforma cioè una informazione realizzata oggettivamente in una informazione realizzata intersoggettivamente sotto forma di rappresentazione mentale.

L'operatività è presente in ogni disciplina ma per essere educativa deve essere assunta come realtà culturale e non come elemento esclusivamente tecnico o tecnologico.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## ORIENTAMENTO

In senso generale, è l'aver consapevolezza di dove ci si trova e la capacità di dirigersi verso una meta. In ambito etico-esistenziale è la capacità di scegliere e decidere della propria esistenza.

L'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che induttivamente promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro, comprende indistintamente l'orientamento esistenziale, l'orientamento scolastico e quello professionale. A ciascuno di questi aspetti dovrà corrispondere un'attenzione alla persona, diffusa in ogni momento della vita scolastica, perché emergano indicazioni di comportamento adeguato a vivere e a convivere in una società complessa.

La formazione orientativa costituisce il superamento dell'orientamento fondato sulla corrispondenza fra caratteristiche personali e offerta scolastica e professionale.



■ **SOMMARIO  
GENERALE**

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PORTFOLIO

Il portfolio consiste nella raccolta delle diverse prove – espressive, di riscontro disciplinare o di altro genere – che gli alunni affrontano durante l'anno scolastico.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PROCESSO

Per processo si intende il divenire nel tempo di eventi attraverso una successione di fenomeni in relazione fra loro.

Un processo può essere spontaneo o gestito. Nel primo caso, la successione e l'interferenza dei fattori che lo costituiscono sono indipendenti da qualunque intervento; nel secondo caso, invece, esse sono, totalmente o in parte, determinate da azioni e operazioni previste e decise all'interno di un progetto finalizzato al raggiungimento di un obiettivo, di un traguardo o di un prodotto.

Il processo educativo è un esempio di questo secondo tipo di processo. Si tratta infatti di una successione di iniziative che, muovendo dalla constatazione delle condizioni di partenza e dalla valutazione delle risorse disponibili a livello umano e strumentale, si propone di favorire, integrare e potenziare, il processo spontaneo di crescita e di maturazione dell'alunno.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PRODOTTO

Per prodotto si intende tutto ciò che costituisce il risultato di una attività umana.

Nella prospettiva del lavorare per compiti di realtà, come nel caso del curriculum del cittadino, il prodotto finale è il risultato di un processo e acquista un rilievo formativo di grande portata. Le sue caratteristiche determinano infatti sia la sequenza delle operazioni sia i contenuti delle operazioni stesse. Come in ogni situazione di realtà, il prodotto è una risposta a un bisogno reale ed è oggetto di verifica e valutazione. Nella scuola che lavora per compiti si opera per ottenere prodotti che rispettino standard di qualità e che abbiano riconoscimento e visibilità anche nell'ambiente extrascolastico.

Per **prodotto intermedio** si intende il risultato riconoscibile di una fase di lavoro o di una singola operazione. Esso è necessario, all'interno di un processo operativo e formativo, per la realizzazione di un prodotto finale.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PROGETTO

Un progetto è l'organizzazione di idee, azioni e risorse finalizzata al conseguimento di uno scopo determinato.

Il termine indica quindi il risultato di un processo previsionale complesso. Tale processo viene attivato per rispondere a bisogni e/o per risolvere problemi. Generalmente il progetto si presenta come un modello che descrive compiutamente la soluzione e le fasi per realizzarla; altre volte il progetto è completato dalla realizzazione di un prototipo sul quale esercitare le necessarie verifiche prima di procedere alla programmazione della produzione. Altra caratteristica del progetto è l'intenzionalità che si fonda sulla consapevolezza di presupposti teorici, sulla capacità di prefigurazione degli esiti nonché sulla scelta delle modalità operative.

Coerentemente a ciò, la progettazione formativa si propone di fissare gli obiettivi del processo di apprendimento, di costruirne le tappe, di svolgere le attività di insegnamento, utilizzando gli strumenti metodologico-didattici più idonei, e infine di valutarne i risultati.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

La legislazione vigente vincola gli istituti scolastici di ogni ordine e grado alla stesura di un progetto educativo d'istituto (PEI) nel quale i collegi docenti, unitamente al Capo d'Istituto ed agli altri organi collegiali (quindi in collaborazione con i genitori e i giovani) dichiarino quali valori ispirano l'azione educativa di quella particolare scuola, come si intende rispondere ai bisogni educativi dei destinatari, quale tipo di conoscenze, competenze e abilità si impegnano a garantire agli allievi in uscita dalla scuola, quali strategie di uso strumentale del sapere verranno impiegate, quali esiti formativi si intendono raggiungere. Si tratta di rendere esplicita e pubblica la fisionomia dell'Istituto, che la comunità territoriale ha il diritto di conoscere e valutare. Una simile dichiarazione, oltre a consentire la stipula di un vero e proprio contratto formativo tra i soggetti interessati, costituisce l'indispensabile premessa alla programmazione curricolare che la legge richiede. Secondo le indicazioni del recente "Regolamento in materia di autonomia di istituzioni scolastiche" sarà il **Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche stesse. Il Piano dell'offerta formativa esplicherà la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adotteranno nell'ambito dell'autonomia.

■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PROGRAMMA

Nel contesto scolastico il termine programma si identifica con la lettera e i contenuti dei programmi didattici previsti per le diverse scuole. Se da un lato l'idea di programma inserisce la scuola in una prospettiva burocratica e richiama alla mente una visione statica, rigida, univoca, definitiva ed esaustiva del lavoro scolastico, dall'altro pone le istanze positive di una sostanziale unificazione dei traguardi formativi su tutto il territorio nazionale e la necessità della loro valida attuazione per tutti.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## PROGRAMMAZIONE

È “il processo con cui si cerca di creare un certo tipo di futuro e di predisporre i modi più validi per far sì che esso si realizzi”. Questa è, secondo R.L. Ackoff, una definizione di programmazione.

Si tratta di un processo decisionario anticipatore che si basa sulla capacità di prevedere e su quella di predisporre. Oltre che una tecnica rigorosa, la programmazione è uno stile, una mentalità tipica delle persone che assumono un atteggiamento attivo verso il futuro sviluppando progressivamente la capacità di controllare situazioni complesse e di distinguere tra variabili controllabili e non.

Nel contesto scolastico la vigente legislazione indica nella programmazione educativo/didattica lo strumento principale per affrontare la complessità della situazione formativa, adattandola alle specifiche condizioni del contesto.





■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## QUALITÀ

In un'organizzazione la qualità rappresenta il complesso delle caratteristiche necessarie a conferirle la capacità di soddisfare le esigenze esplicite ed implicite del cliente. Esprime quindi un'idea di eccellenza nella competitività, nella redditività, nei costi, nei tempi, nell'immagine, nel prodotto, nel servizio, nei controlli, nell'ecologia. Nella scuola dell'autonomia la qualità costituisce un obiettivo strategico volto a garantire efficacia ed efficienza all'erogazione del servizio cui l'istituzione scolastica è preposta. La qualità interviene e determina le relazioni interne ed esterne fra tutti i soggetti interessati e influenza i processi che consentono di progettare un'offerta formativa trasparente, condivisa e idonea a conseguire risultati formativi spendibili.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## SAPERI

I saperi sono l'elaborazione dell'esperienza umana, disaggregata e riaggregata nelle discipline.

Nella formazione orientativa rappresentano un fattore strategico per comprendere e interagire con la realtà e quindi il mezzo più idoneo per esercitare la professione del cittadino.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## SCENARIO

È l'insieme degli elementi che connotano un cambiamento possibile o in atto in ambito sociale, economico, politico e culturale.

La capacità di prefigurare scenari futuri è fondamentale per progettare un curriculum legittimato e funzionale a una formazione degli alunni che sia spendibile anche al di fuori della scuola.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## SEQUENZA OPERATIVA

Per sequenza operativa del compito si intende l'insieme delle operazioni che, svolte secondo una certa successione logica, consentono la realizzazione del prodotto ipotizzato. Essa è dunque il presupposto della rappresentazione operativa del compito, che descrive tutte le fasi che caratterizzano la realizzazione del compito stesso.

Essa consente di fare un'importante operazione di analisi sul compito stesso e cioè individuare per ogni fase operativa il sapere funzionale al processo orientativo (conoscenza, tematiche, procedure, ....) e di mettere in evidenza il contributo della proposta al sistema delle operazioni svolte dall'alunno.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## SITUAZIONE FORMATIVA

La situazione formativa è un compito dilatato nel tempo ed esploso nella sua ricchezza formativa, affinché gli allievi – con le loro differenti intelligenze e abilità – trovino in esso tutte le condizioni dell'apprendere: gli stimoli, le opportunità operative, le alimentazioni dei saperi, l'assistenza e la guida, le verifiche (cioè i risultati parziali e finali). Secondo Piaget l'apprendimento ha luogo quando l'alunno, "lavorando" sui saperi, riesce a conferire loro dei propri significati: perché ciò avvenga l'apprendimento deve essere fatto praticare in situazioni d'uso del sapere che definiamo situazioni formative.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## STANDARD DI PRODOTTO

Le caratteristiche e i requisiti di accettabilità di un prodotto ne costituiscono lo standard. Lo standard va definito a priori, se si vuole che la qualità del prodotto sia il risultato di azioni intenzionali e non casuali. Il prodotto e lo standard fungono pertanto da regolatori di processo. Lo standard è anche un elemento fondamentale nelle fasi di verifica e valutazione perché è rispetto ad esso che si compie il controllo; infatti se il risultato ottenuto ha i requisiti richiesti e previsti, significa che la situazione formativa è stata realizzata correttamente.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## STRATEGIA

Nello specifico campo della programmazione educativa, la strategia è il complesso dei mezzi e degli accorgimenti impiegati per il conseguimento di un risultato formativo. L'esigenza di far apprendere comporta scelte sia in ordine al "cosa far apprendere" sia al "come far apprendere"; nella progettazione della formazione orientativa l'individuazione della strategia riveste fondamentale importanza poiché l'investimento sulle competenze procedurali – come si acquisisce il sapere, come lo si utilizza, come si organizza il lavoro – costituisce un elemento qualificante dell'impianto formativo.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## TEMPO SCUOLA

Letteralmente questo termine sta a indicare un determinato modello didattico-organizzativo che individua i tempi e i modi in cui si articola – con periodicità settimanale – il curriculum degli alunni di una classe: ad esempio il **tempo normale**, il **tempo prolungato**, il **tempo flessibile** nella scuola media.

Secondo un'accezione più ampia il tempo scuola identifica il complesso degli elementi metodologici che regolano l'attività di apprendimento di un gruppo classe e definisce anche i momenti – e i relativi spazi – dedicati agli apprendimenti fondamentali, opzionali e facoltativi, e se essi sono rivolti al recupero, al rinforzo o al potenziamento degli apprendimenti, alla ricerca, all'acquisizione del metodo di studio o all'attività laboratoriale.





■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## VALENZA ORIENTATIVA

La valenza orientativa di una disciplina è il valore che si crea quando si mettono in relazione le discipline con situazioni reali nelle quali si evidenzia l'apporto del contenuto disciplinare.

La ricchezza di contenuti, di saperi, di logiche, di un compito, la sua aderenza ad abilità indiscutibilmente richieste a un cittadino qualificano la valenza formativa della situazione in atto. Quando i saperi, le abilitazioni, le strategie sono ad alto contenuto orientante si parla di valenza orientativa.



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## VALUTAZIONE

Con questo termine si definisce l'attività di esame e di giudizio critico sull'esperienza e di attribuzione di valore a una certa azione o a un certo processo in relazione alla qualità, all'efficienza e/o all'efficacia dei risultati. Strettamente connessa con la verifica, la pratica didattica tradizionale la identifica generalmente con una serie di attività che attestano il profitto degli alunni al termine di un periodo di formazione, o di tratti intermedi, ai fini di una certificazione.

In un contesto di progettazione e di formazione orientativa essa, invece, acquista il compito di controllo e di regolazione dei processi in atto fino a diventare essa stessa un processo con pluralità di **soggetti** (dagli studenti all'ampia gamma degli operatori scolastici per arrivare ai rappresentanti della comunità, ciascuno per le competenze che gli sono proprie), di **oggetti** (dai mezzi impiegati ai risultati ottenuti), di **momenti** (nel progetto e nelle fasi di attuazione) e di **scopi** (per il consolidamento degli apprendimenti o per l'affinamento delle strategie).



■ SOMMARIO  
GENERALE

CONSULTARE  
L'OPERA

PAROLE CHIAVE

A-L

M-V

## VERIFICA

La verifica, che è condizione previa e necessaria alla valutazione, è quell'azione che si propone di identificare e quantificare, mediante specifiche prove e osservazioni, la rispondenza tra quanto programmato (ad esempio un prodotto, un processo) e quanto realizzato.

Si può definire anche come l'atto, o il complesso di atti e strumenti, messo a punto per accertare il livello di partenza e i successivi progressi degli alunni rispetto agli obiettivi prefissati; ne consegue però anche un controllo sul tipo di strumenti e di metodi utilizzati per l'insegnamento e per la valutazione.